

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- X Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a Augusto De Sanctis, referente per l'associazione Acqua Bene Comune

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- X Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: : pratica 0321670/25 del 01/08/2025, proponente Get Energy IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI CON PRODUZIONE DI ENERGIA

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- X Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- X Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- X Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- X Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- X Atmosfera
- X Ambiente idrico
- X Suolo e sottosuolo
- X Rumore, vibrazioni, radiazioni
- X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- X Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio

- Monitoraggio ambientale
 Altro (specificare) _____
-

TESTO DELL'OSSERVAZIONE

1) DOCUMENTAZIONE CAOTICA E DATI OSCURATI

In primo luogo si contestano:

- a) l'estrema confusione nella documentazione depositata a più riprese, cosa che rende estremamente difficile comprendere quali siano i documenti da considerare (per dire, su decine, solo per uno di questi è specificato trattarsi di un documento in sostituzione completa del cap.5 del S.I.A.). Ciò, come si vedrà, aggrava ulteriormente i caratteri di incongruità e contraddittorietà della documentazione su cui proporre osservazioni. La documentazione deve essere presentata in maniera lineare e coerente, dovendo costituire un corpus unico, facilmente consultabile.
- b) La richiesta dell'azienda di secretare parte della documentazione, tra cui elementi indispensabili (come il QRE) per un'analisi appropriata del progetto, compresa la coerenza stessa dei documenti tra di loro.

Avendo avuto la possibilità di consultare almeno una parte dei documenti di cui è stata proposta la secretazione, evidenzieremo gravi incongruenze tra documenti dell'azienda attinenti le stesse tematiche e, in alcuni casi, letteralmente gli stessi passaggi o dati.

2) LA TECNOLOGIA

I proponenti magnificano la loro "invenzione" sostenendo che la pirolisi è una tecnologia all'avanguardia per la gestione dei rifiuti.

Visto che la pirolisi è conosciuta da decenni, come mai finora non si è sviluppata dal punto di vista industriale?

Una recente illuminante review "*Progress on waste plastics gasification process: A review of operating conditions, reactors and catalysts for clean syngas production and tar abatement*" pubblicata a Luglio 2025 sulla rivista scientifica internazionale International Journal of Hydrogen Energy ha analizzato lo stato dell'arte su questa tecnologia, brevetto per brevetto, ricerca per ricerca, giungendo alla conclusione che "Although substantial research has already been conducted using MSW, SRF and RDF, the inherent heterogeneity of these feedstocks, resulting from variations in their origin and composition, highlights the necessity for continued investigation and technological advancement. In particular, further research is required to assess the resilience of the

gasification process to significant fluctuations in feedstock characteristics, as well as to determine the strategies necessary to ensure compliance with stringent limits on tar concentrations in the resulting syngas. **Ultimately, considerable progress remains essential before the gasification of plastic waste can be implemented reliably at a commercial scale.”** (neretto nostro, ndr).

L'atavico problema che affligge la pirolisi di rifiuti e, cioè, l'estrema variabilità delle caratteristiche chimiche dei materiali coinvolti con conseguente difficoltà a controllare le reazioni (e gli output sotto l'aspetto delle emissioni) non è superato.

3)LA GERARCHIA DEI RIFIUTI

In ogni caso, dal punto di vista programmatorio, la Direttiva comunitaria 98/2008 sul ciclo dei rifiuti pone l'incenerimento al penultimo posto nella graduatoria della gestione dei rifiuti.

4)INCONGRUENZE SUL QRE

Nelle slide da 37 a 40 della presentazione allegata abbiamo confrontato i dati del QRE depositato dall'azienda con i dati contenuti nella Relazione sulle ricadute delle emissioni della stessa azienda.

Emergono diverse incongruenze. Ad esempio, il punto di emissione E3 avrebbe da un lato una portata di “*12.000 mc/s*”, dall'altro “*da 1.500 a 6.000*”.

Il punto di emissione della torcia di emergenza da un lato sarebbe acceso 220 gg l'anno, dall'altro solo saltuariamente.

5)INCONGRUENZE SULLA PRESENZA DI FILTRI

Sempre negli stessi documenti dell'azienda si evidenziano contraddizioni sull'esistenza o meno di filtri a diversi punti di emissione. Si vedano le slide 31-35 della presentazione con i documenti a confronto per i punti emissivi E1 ed E4.

6)REFERTI ANALITICI SU COMPOSIZIONE SYNGAS, CENERI ECC.

L'azienda, a fronte delle notevoli problematiche circa la grande variabilità della composizione di syngas e synoil ben note in letteratura, presenta:

a)n.1 referto analitico per: a)ceneri, b)emissioni del punto E1; c)emissioni del punto E2 e d)syngas.

Un solo referto! Ovviamente non possono essere considerati rappresentativi.

b)i referti non sono riconducibili a laboratori accreditati ACCREDIA, unico ente

certificatore italiano per i laboratori.

Giusto per fare un paragone ben noto, le multe degli autovelox vengono annullate agli enti pubblici se la strumentazione non viene regolarmente tarata da enti certificatori.

c)En passant facciamo notare che ci sono alcuni errori e che i campioni in due casi su quattro sono stati raccolti dallo stesso proponente e non da tecnici incaricati dei laboratori.

Si rimanda alle slide da 54 a 57 della presentazione.

Pertanto ad avviso degli scriventi tali documenti non hanno alcun significato ai fini della valutazione, anzi, pongono numerosi interrogativi sulle modalità della "sperimentazione" che sarebbe stata condotta dal proponente.

7) EMISSIONI, EFFETTO CUMULO E INVERSIONE TERMICA

Ammesso e non concesso che il QRE sia attendibile, il proponente intende emettere fino a 18 tonnellate di ossidi di azoto, 5,7 di ossidi di zolfo, 570 kg di polveri.

Questo senza considerare altre sostanze che comunque vengono prodotte e che non vengono rilevate.

Il proponente si limita a valutare le ricadute delle proprie emissioni "sorvolando" del tutto, in piena violazione delle norme sulla VIA, sull'effetto cumulo. Il passaggio della relazione con il quale si cerca di giustificare il tutto è assolutamente stupefacente (vedi slide 50 in cui abbiamo riportato lo screenshot), con una punta di "non-sense".

a)nella conca peligna e anche a poche centinaia di metri dal sito proposto ci sono industrie che emettono in atmosfera (ad esempio, la Marelli e la MetaEnergia). Sempre nello stesso comune ci saranno altre sorgenti inquinanti come la centrale SNAM oppure ci sono le emissioni connesse all'impianto COGESA.

b)lo stesso Ministero dell'Ambiente nelle osservazioni al nuovo piano per la qualità dell'aria della Regione Abruzzo evidenziò la vulnerabilità della conca peligna al fenomeno dell'inversione termica e alla relative conseguenze sul ristagno degli inquinanti al suolo.

8) SOGLIE DA CONSIDERARE SULLA QUALITA' DELL'ARIA PER PM2,5, PM10, OSSIDI DI AZOTO

Il proponente limita la propria analisi alle soglie fissate dal D.lgs.155/2010.

a)Per ogni tipo di valutazione di carattere ambientale e sanitario si deve considerare

l'attuale conoscenza scientifica che nel campo in questione ha fatto passi da gigante accertando:

- diffusi danni sanitari alla popolazione per esposizioni sia croniche che acute ai contaminanti;
- tali danni avvengono a concentrazioni molto basse.

Pertanto ai fini dell'analisi dell'impatto sanitario delle emissioni bisogna considerare esclusivamente le soglie indicate dall'OMS nel 2021.

Solo successivamente si potrà procedere ad altri tipi di valutazione che esulano dai meri aspetti sanitari (ad esempio, il trade-off tra impatto sanitario ed eventuali benefici di altro genere).

Ebbene, le soglie indicate dall'OMS sono molto più basse rispetto alle soglie del D.lgs.155/2010 (slide 48 della presentazione). Ad esempio, per le PM2,5 l'OMS indica la soglia di 5 microgrammi/mc, un quinto della soglia del D.lgs.155/2010!

Infatti, l'OMS ragiona tenendo conto esclusivamente dei danni osservati e non di altre vicende di carattere sociale e/o economico.

E una V.I.A. deve intanto accettare l'impatto sanitario e lo deve fare attenendosi ai dati e alla conclusioni scientifiche raggiunte dagli scienziati.

b)In ogni caso, visto che l'impianto dovrà eventualmente rimanere in esercizio nel prossimo decennio, dopo l'analisi dell'impatto sanitario effettuata secondo i parametri OMS, si dovrà tener conto dei nuovi limiti comunitari fissati dalla UE con la direttiva 2881/2024 (riportati sempre nella slide 48).

Questo perché la Regione Abruzzo al 2030, cioè tra soli 4 anni, dovrà rispettare tali nuovi limiti e certo non potrà raggiungerli se per nuovi impianti continuerà ad applicare quelli vecchi di 15 anni, derivanti da una direttiva non più in vigore!

9)ALTRE INCONGRUENZE

- a)**Si nota una difformità nelle emissioni di CO dichiarate per i motori endotermici e quanto riportato nel QRE (si veda slide 52);
- b)**vi è un'altra incongruenza in alcune planimetrie che da un lato appaiono riportare n.4 generatori e dall'altro n.8 generatori (si veda slide 27).

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali della Regione Abruzzo.

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 – Presentazione in formato pdf

Luogo e data Pescara, 04/01/2026

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante



(Firma)